

	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)
---	--	---

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

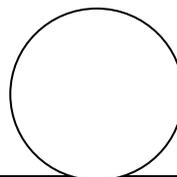
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A sez. C del Liceo CLASSICO

Redatto in data 02/05/2023 ai sensi della O.M. 45 del 09 Marzo 2023 e affisso all'albo il 15 Maggio 2023

Docente coordinatore della classe Prof. EMILIO GIAZZI

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma del docente
GIOVANNI TONANI	Religione (Attività alternativa)	V. allegato cartaceo
SIMONE MANFREDINI	Lingua e letteratura italiana	V. allegato cartaceo
EMILIO GIAZZI	Lingua e letteratura latina	V. allegato cartaceo
LUCA LUPATELLI	Lingua e letteratura greca	V. allegato cartaceo
ANNALISA RANCATI	Lingua e cultura straniera INGLESE	V. allegato cartaceo
BARBARA ZAGNI	Storia	V. allegato cartaceo
EMILIO GIAZZI	Educazione civica (Docente coordinatore)	V. allegato cartaceo
BARBARA ZAGNI	Filosofia	V. allegato cartaceo
MANUELA SCARATTI	Matematica e Informatica	V. allegato cartaceo
MANUELA SCARATTI	Fisica	V. allegato cartaceo
BRUNELLA ZANINELLI	Scienze Naturali	V. allegato cartaceo
RODOLFO BONA	Storia dell'Arte e Linguaggi Visivi	V. allegato cartaceo
FRANCESCO PALU'	Scienze motorie e sportive	V. allegato cartaceo



Il Dirigente Scolastico
(D.ssa Maria Grazia Nolli)

I COMMISSARI D'ESAME

Prof. EMILIO GIAZZI	Disciplina: LATINO E GRECO
Prof.ssa ANNALISA RANCATI	Disciplina: INGLESE
Prof.ssa BARBARA ZAGNI	Disciplina: STORIA E FILOSOFIA
Prof./ssa: ESTERNO	Disciplina: ITALIANO
Prof./ssa: ESTERNO	Disciplina: SCIENZE
Prof./ssa: ESTERNO	Disciplina: STORIA DELL'ARTE

INDICE

1.	Continuità didattica delle discipline nel triennio	Pag. 3
2.	Profilo della classe 2.1 Composizione attuale e variazioni nel quinquennio 2.2 Relazione finale	Pag. 3 Pag. 3 Pag. 3
3.	Obiettivi educativi e didattici del triennio	Pag. 4
4.	Metodi, mezzi e spazi del percorso formativo 4.1 I tempi del percorso formativo	Pag. 5 Pag. 5
5.	CLIL	Pag. 5
6.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL) – Sintesi dell'attività svolta	Pag. 6
7.	Attività integrative del curriculum svolte dalla classe nel secondo biennio e quinto anno	Pag. 7
8.	Attività integrative extracurricolari individuali validate dal consiglio di classe	Pag. 7
9.	Unità Didattiche svolte entro il 15 maggio e/o programmate entro il giorno 8 giugno	Pag. 8
	Lingua e Letteratura Italiana	Pag. 8
	Latino	Pag. 11
	Greco	Pag. 11
	Lingua e Cultura Inglese	Pag. 11
	Storia	Pag. 12
	Filosofia	Pag. 12
	Matematica	Pag. 12
	Fisica	Pag. 13
	Storia dell'Arte	Pag. 13
	Scienze Naturali	Pag. 13
	Scienze Motorie e Sportive	Pag. 14
	I.R.C.	Pag. 14
	Educazione civica	Pag. 14
10.	Verifiche e valutazione 10.1 Verifiche e loro scansione nei periodi didattici 10.2 Tipologie di verifica somministrate 10.3 Criteri di valutazione (v. Allegati al Documento) 10.4 Simulazioni delle prove scritte d'esame 10.5 Simulazioni del Colloquio 10.6 Griglia di valutazione del colloquio (v. Allegati al Documento)	Pag. 15 Pag. 15 Pag. 15 Pag. 15 Pag. 16 Pag. 16
Allegati al documento	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi svolti in dettaglio (*) - Criteri di valutazione di cui all'Intesa valutativa di Istituto (*) - Criteri di attribuzione del credito scolastico (*) - Criteri di valutazione del colloquio All. A alla OM 45 del 09/03/2023. (*) - Esempi di materiali (testi, documenti, esperienze, progetti e problemi ...) attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei selezionati dal Consiglio di classe in quanto particolarmente utili per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare in sede di avvio del colloquio - Elenco nominativo studenti ed esperienze formative utili all'attribuzione del credito scolastico (allegati al verbale di scrutinio) (*) - Elenco nominativo studenti e Percorsi PCTO svolti nel triennio (*) - Criteri di organizzazione e conduzione dei PCTO (Estratto dal PTOF) (*) - Eventuali testi di simulazione di I^a e II^a prova somministrati durante l'anno e relative griglie di valutazione (*) 	

(*) Inseriti in forma cartacea nella documentazione per la Commissione d'Esame

Materia	Continuità 3 [^] /4 [^]	Continuità 4 [^] /5 [^]
Religione (Attività alternativa)	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Lingua e letteratura italiana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Lingua e letteratura latina	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Lingua e letteratura greca	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Lingua e cultura straniera INGLESE	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Storia	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Educazione civica (Docente coordinatore)	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Filosofia	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Matematica e Informatica	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Fisica	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Scienze Naturali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Storia dell'Arte e Linguaggi Visivi	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Scienze motorie e sportive	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Composizione attuale e variazioni nel quinquennio

La classe è attualmente composta da 19 alunni. In prima erano in tutto 22; due hanno cambiato indirizzo di studi nel corso del primo biennio ed una si è trasferita in altro istituto nel passaggio dalla Quarta alla Quinta. In Terza ed in Quarta si è aggiunta una studentessa proveniente da altro Istituto, che in Quinta si è trasferita in altra scuola.

2.2 Relazione finale sulla classe

Soprattutto nel corso del secondo biennio e del quinto anno la classe ha maturato un comportamento corretto nei confronti dell'Istituzione scolastica ed ha evidenziato una costante attenzione agli argomenti di volta in volta trattati in classe, che nel corso del tempo si è fatta sempre più viva e critica, sorretta anche da un metodo di studio via via più sicuro. La partecipazione al dialogo educativo è stata essenzialmente corretta e positiva, talvolta anche propositiva, sempre improntata – salvo qualche eccezione – a fattiva collaborazione sia tra pari sia con il corpo docente. I ragazzi si sono dimostrati mediamente interessati alle tematiche affrontate e nel corso del tempo hanno potenziato le capacità di collegamento, di analisi e di sintesi, di rielaborazione e di esposizione dei contenuti, nonché un certo gusto per alcune tematiche culturali, sia nell'ambito umanistico, sia in quello più strettamente scientifico. Sanno stare a scuola in modo corretto ed educato, contribuendo a creare un clima di classe piacevole e accogliente, e hanno partecipato con vero spirito di collaborazione e senso di appartenenza alle iniziative proposte dall'istituto. Il livello finale raggiunto, al di là delle ovvie differenziazioni, anche disciplinari, può dirsi mediamente buono, con qualche allievo che evidenzia maggiori difficoltà, soprattutto nelle traduzioni dalle lingue classiche e nelle discipline scientifiche, ma anche con punte di eccellenza.

Sono stati elaborati nr 0 PEI e nr 3 PDP (documentazione riservata allegata al fascicolo cartaceo di ciascuno studente e posta all'attenzione del Presidente di commissione)

3. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DEL TRIENNIO

Obiettivi EDUCATIVO-FORMATIVI:

Promuovere comportamenti corretti e consentire all'alunno il pieno inserimento nella vita sociale, attraverso il conseguimento delle seguenti abilità:

	PARZIALMENTE CONSEGUITO	PIENAMENTE CONSEGUITO
Saper partecipare correttamente alle lezioni ed alle attività didattiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Saper organizzare il proprio lavoro ed utilizzare un corretto metodo di studio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Saper vivere l'esperienza scolastica come percorso di crescita e come momento di vita sociale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Obiettivi DIDATTICI

Consentire il conseguimento di un metodo di apprendimento rigoroso, critico, autonomo, attraverso la graduale acquisizione delle seguenti competenze:

	PARZIALMENTE CONSEGUITO	PIENAMENTE CONSEGUITO
Padroneggiare in modo sicuro i mezzi espressivi di base	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisire i contenuti e gli strumenti disciplinari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzare i contenuti e gli strumenti disciplinari appresi per orientarsi in nuovi contesti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuare le rilevanze e le specificità disciplinari, per cogliere inferenze intra e interdisciplinari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutare criticamente i prodotti propri ed altrui	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

DISCIPLINA	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	LEZIONE MULTIMEDIALE	ATTIVITÀ DID. FUORI SEDE	ATTIVITÀ IN GRUPPO COOPERATIVE LEARNING	ATTIVITÀ LABORATORIALE	CLIL	RECUPERO CURRICOLARE	RECUPERO EXTRACURRIC.	SPORTELLO DID.ATTICO
ITALIANO	x	x						x		
LATINO	x	x						x	x	
GRECO	x		x					x		
INGLESE	x	x	x	x	x			x		
STORIA	x	x						x		
FILOSOFIA	x	x						x		
MATEMATICA	x	x					x	x		x
FISICA	x	x						x		x
SCIENZE	x	x	x	x	x	x		x		
STORIA DELL'ARTE	x	x	x					x		
SCIENZE MOTORIE	x	x	x	x	x					
IRC/ ATTIVITÀ ALTERNATIVE	x	x	x					x		

4.1 I TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le attività didattiche, scandite in due periodi - trimestre e pentamestre - sono state svolte con la seguente tempistica (barrare con una crocetta la voce di interesse e indicare le motivazioni laddove richiesto):

<input type="checkbox"/>	Sono stati sostanzialmente rispettati i tempi previsti dalla pianificazione didattica di inizio anno scolastico	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sono stati rispettati solo parzialmente i tempi previsti	Motivazioni: ritardo di partenza in alcune discipline dovuto agli anni precedenti di DaD; frequente partecipazione della classe o di parte di essa ad attività extracurricolari; concomitanza del quadro orario di alcune di discipline con vacanze e ponti
<input type="checkbox"/>	Non è stato possibile rispettare i tempi previsti	Motivazioni:

5. CLIL

- **Titolo:** STUDIO DI FUNZIONE. MATHS IN ENGLISH – DESCRIBING FUNCTIONS
- **Discipline coinvolte:** Matematica / Inglese
- **Contenuti in sintesi:**

Descrizione di una funzione, dominio, segno, zeri, studio degli asintoti, massimi e minimi

● **Tempi di svolgimento:**

12 ore, gennaio/febbraio 2023

● **Modalità di svolgimento:**

Fase 1	LISTENING – TERMINOLOGIA descrittiva equazioni matematiche e funzioni (durata: 1 ora)
Fase 2	Activity 1 / 2 Descrizione di una funzione: linguaggio colloquiale e formale (durata: 2 ore)
Fase 3	Activity 3 Proprietà di una funzione, scheda a completamento (durata: 1 ora)
Fase 4	Activity 4 Descrizione del grafico proposto (durata: 1 ora)
Fase 5	Activity 7 Dominio di funzione (durata: 1 ora)
Fase 6	Activity 8 Determinazione del segno di una funzione e lettura in inglese del risultato (durata: 1 ora)
Fase 8	Activity 9 Studio degli asintoti dettato (durata: 1 ora)
Fase 9	Activity 10 Punti caratteristici di una funzione Studio di f(x) completo dettato (durata: 1 ora)
Fase 7 e 10	Verifiche e restituzione (durata: 4 ore)

● **Esiti delle verifiche finali:**

Nel complesso gli esiti finali hanno rispettato il normale andamento di profitto riscontrato nella disciplina. Circa il 30% ha riportato una valutazione mediamente insufficiente, il restante 70 % buona o eccellente.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Tutti gli studenti della classe hanno regolarmente svolto attività di PCTO nel corso del secondo biennio e del Quinto anno. I criteri con cui tale attività è stata organizzata e condotta dall'Istituto sono reperibili nel PTOF, l'estratto del quale costituisce appendice allegata al presente documento.

L'elenco nominativo degli studenti con i relativi percorsi da essi effettuati è allegato al verbale dello scrutinio finale ed in questa forma messo a disposizione della Commissione d'Esame

Di seguito si sintetizzano le tipologie di attività svolte:

Classe	Attività (breve descrizione)
3 [^]	L'intera classe ha svolto <ul style="list-style-type: none">- attività formative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro – rischio basso –- attività di PCTO: progetto e-twinning "Epidemies in the past and today" in collaborazione con l'Arsakeio Lykeio di Patrasso (Grecia)
4 [^]	L'intera classe <ul style="list-style-type: none">- ha svolto attività con i Maestri del Lavoro sul <i>teamworking</i>;- ha partecipato alle seguenti attività proposte dalla Scuola e validate come PCTO (specificare quali): incontro AVIS, incontri Informagiovani, Educazione stradale Singoli studenti - gruppi di studenti hanno svolto le seguenti attività, valide come PCTO: <ul style="list-style-type: none">- hanno partecipato al corso "It's not Greek to me" organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia- hanno partecipato alle attività di "Open day" del Liceo;- hanno partecipato al progetto Scienzelab in collaborazione con la Università Cattolica;- hanno partecipato ad Open day e incontri di orientamento promossi da università varie;- hanno partecipato al progetto PCTO Biblioteca Manin promosso dalla prof. Spotti;- hanno partecipato al progetto Ambassador promosso dalla prof. di Vita;

	<ul style="list-style-type: none">- hanno partecipato alla Certificazione di Latino promossa dalla CUSL;- hanno partecipato al Certamen di greco del Liceo Crespi di Busto Arsizio;- hanno partecipato alla Summer school "Orientarsi nel pensiero" promosso dall'Università di Udine;- hanno partecipato alle attività per il conseguimento del FIRST Certificate e del CAE;- hanno partecipato al Certamen Brixiense di latino;- hanno partecipato all'attività "Archeologia viva".
5^	<p>Gli studenti hanno svolto attività di orientamento e di rielaborazione delle diverse esperienze per la stesura del report finale ed hanno partecipato alla giornata di orientamento universitario organizzata dall'Istituto.</p> <p>Singoli studenti - gruppi di studenti hanno svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- hanno partecipato al progetto Scienzelab in collaborazione con la Università Cattolica;- hanno partecipato alle attività di "Open day" del Liceo;- hanno partecipato ad Open day e incontri di orientamento promossi da università varie;- hanno partecipato al corso PITON;- hanno partecipato agli incontri relativi al Viaggio della Memoria;- hanno partecipato alle attività per il conseguimento del FIRST Certificate;- hanno partecipato alla Certificazione di Latino promossa dalla CUSL;- hanno partecipato alle attività relative al Concerto finale della scuola.

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO SVOLTE DALLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Classe III A. S. 2020/2021

- Nessuna

Classe IV A. S. 2021/2022

- Spettacolo teatrale "Quasi un inizio" (Progetto di prevenzione della dispersione scolastica)
- Visita guidata di un giorno a Padova

Classe V A.S. 2022/2023

- Visita alla mostra "Pictura tacitum poema"
- Spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal farm" (George Orwell)
- Viaggio di Istruzione in Grecia

8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI INDIVIDUALI VALIDATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Si tratta di esperienze extracurricolari opportunamente documentate, svolte nel 2° biennio e nel 5° anno o presso realtà esterne, pubbliche e private (ex crediti formativi), o presso la Scuola, che il Consiglio di Classe riconosce significative ai fini del percorso formativo dello studente. In tali attività sono ricomprese, fra le altre: attività culturali, sportive, educative, di volontariato, certificazioni linguistiche e corsi di formazione. In sede di scrutinio finale, possono concorrere a determinare l'accesso al punteggio massimo della fascia del credito scolastico corrispondente alla media.

L'elenco di tutte le attività integrative validate compare come allegato al verbale dello scrutinio finale.

9. UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO E PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

(I programmi dettagliati effettivamente svolti e sottoscritti dai rappresentanti degli studenti sono inseriti nella documentazione d'esame)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Il Romanticismo; Ugo Foscolo; Alessandro Manzoni; Giacomo Leopardi; La scapigliatura milanese; Il Naturalismo francese; Il Verismo; Giovanni Verga; Il Decadentismo; Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio; Le riviste (cenni); I Crepuscolari; Guido Gozzano; Il Futurismo; Umberto Saba; Italo Svevo; Dante, *Paradiso*, I, III, VI, XI, XII

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Luigi Pirandello; Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale; Dante, *Paradiso*, XXX, XXXIII

Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento dell'Italiano durante il quinto anno (testi letti entro il 15 maggio)

1. Il Romanticismo
2. Ugo Foscolo

Lettura e commento di:

2.1 *Ultime lettere di Jacopo Ortis*

- *Il colloquio con Parini: la delusione storica (Milano, 4 Dicembre)*
- *Aspetto tranquillamente la morte*
- *Il primo incontro con Teresa*
- *Il suicidio di Jacopo*

2.2 *Poesie*

- *All'amica risanata*
- *Alla sera*
- *A Zacinto*
- *In morte del fratello Giovanni*

2.3 *Dei Sepolcri*

2.4 *Le Grazie*

- *Il velo delle Grazie*

3. Alessandro Manzoni

Lettura e commento di:

3.1 *Inni sacri*

- *La Pentecoste*

3.2 *Le odi politiche*

- *Il cinque maggio*

3.3 *Adelchi*

- *Atto III, coro (La servitù di <<un volgo disperso>>)*
- *Atto IV, coro (Morte di Ermengarda)*

3.4 Lettura integrale de *I promessi sposi* (già letto nel biennio)

4. Giacomo Leopardi

Lettura e commento di:

4.1 *Zibaldone*

- *La teoria del piacere*

4.2 *Canti*

- *Ultimo canto di Saffo*
- *Il passero solitario*
- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *Alla luna*
- *A Silvia*
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*
- *A se stesso*
- *La ginestra o il fiore del deserto (prime 3 strofe)*
- *All'Italia*

4.3 Operette morali

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

5. La scapigliatura milanese

5.1 Arrigo Boito

- *Lezione di anatomia*

6. Il Naturalismo

7. Il Verismo

8. Luigi Capuana (cenni)

9. Giovanni Verga

Lettura e commento di:

9.1 *Vita dei campi*

- *Rosso Malpelo*
- *Fantasticheria*
- *La Lupa*

9.2 *Novelle rusticane*

- *La Roba*

9.3 Lettura consigliata di: *I Malavoglia o Mastro Don Gesualdo*

10. Il Decadentismo: C. Baudelaire (cenni)

Lettura e commento di:

- C. Baudelaire, *L'albatros*
- C. Baudelaire, *Spleen*

11. Giovanni Pascoli

Lettura e commento di:

11.1 *Myricae*

- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Novembre*
- *Il lampo - Il tuono*

11.2 *Canti di Castelvecchio*

- *Il gelsomino notturno*
- *La mia sera*
- *L'ora di Barga*

11.3 *Poemetti*

- *Digitale purpurea*
- *L'aquilone*

11.4 *Poemi Conviviali*

- *Alexandros*

12. Gabriele D'Annunzio

Lettura e commento di:

12.1 *Laudi, Alcyone*

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*
- *I pastori*
- *Meriggio*

12.2 Lettura consigliata de: *Il Piacere*

13. Le Riviste (cenni)

13.1 Le riviste fiorentine del primo Novecento: *La Voce, Lacerba*.

13.3 Le riviste toscane tra le due guerre: *Solaria*.

14. Il Crepuscolarismo

15. Guido Gozzano

Lettura e commento di:

15.1 *La via del rifugio*

- *L'amica di nonna Speranza*

15.2 *I Colloqui*

- *La Signorina Felicita ovvero la Felicità*

16. Il Futurismo

16.1 Lettura e commento di:

- *Il Manifesto del Futurismo*
- *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista*

16.2 Filippo Tommaso Marinetti

Lettura e commento di:

- 16.2.1 *Zang Tumb Tumb*
- *Bombardamento*

17. Umberto Saba

Lettura e commento di:

17.1 *Il Canzoniere*

- *A mia moglie*
- *La capra*
- *Trieste*
- *Città vecchia*
- *Goal*
- *Amai*
- *Mio padre fu per me l'assassino*
- *Teatro degli artigianelli*
- *Ulisse*

18. Italo Svevo

Lettura e commento di:

18.1 *Senilità*

- *Il ritratto dell'inetto* (cap. I)

18.2 Lettura consigliata di: *La coscienza di Zeno*

LINGUA E LETTERATURA LATINA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Ovidio; Introduzione all'età imperiale; Fedro, Valerio Massimo, Velleio Patercolo, Curzio Rufo; L'età neroniana; Seneca, Lucano, Petronio, Persio; L'età dei Flavi; L'epica di età flavia (Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco); Quintiliano; Plinio il Vecchio; Marziale; Giovenale; L'età degli imperatori adottivi; Plinio il Giovane; Svetonio; Tacito; L'età degli Antonini e dei Severi; l'arcaismo; Apuleio; I generi della letteratura cristiana, Tertulliano e Minucio Felice

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

I generi della letteratura cristiana dei primi secoli; Il IV secolo. La letteratura pagana: Ammiano Marcellino; I Padri della Chiesa: Agostino.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

La storiografia nel V secolo a. C.: I Logografi; Erodoto; Tucidide; La Grecia nel IV secolo; La storiografia: Senofonte; L'oratoria: Demostene; La commedia nuova: Menandro; L'Ellenismo; Il Museo e la Biblioteca di Alessandria; Callimaco; Teocrito; Apollonio Rodio; Il mimo: Eronda (cenni); L'epigramma; La storiografia: Polibio; La Seconda sofistica: Luciano; Plutarco

Lisia: Contro i mercanti di grano (lettura integrale in lingua originale)

Euripide: Baccanti. Prologo (in lingua originale)

UNITÀ DIDATTICHE PREVISTE DOPO IL 15 MAGGIO

Il romanzo

Euripide: Baccanti. vv. 810-861; 910-944(in lingua originale)

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Ripresa dei contenuti dell'ultimo periodo dell'anno scolastico precedente (the Augustan age, the rise of the novel, Defoe, Swift). The Romantic Age: Britain and America; The Industrial Revolution; The French Revolution, riots and reforms; A new sensibility (a definition of the sublime); Romantic fiction (features of the Gothic novel, the historical novel/Walter Scott); William Blake; William Wordsworth; Samuel Taylor Coleridge; John Keats; Mary Shelley; Jane Austen. The Victorian Age: The dawn of the Victorian Age; The Victorian compromise; The American Civil War; The later years of Queen's Victoria's reign; The late Victorians; Charles Dickens; Charlotte Bronte; Walt Whitman. George Orwell; The USA and the first half of the 20th century; Francis Scott Fitzgerald

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Robert Louis Stevenson; Oscar Wilde; The Modern Age: An overall view; An introduction to Modernism - the modern novel - the interior monologue; The War Poets; James Joyce

STORIA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

La formazione dello Stato unitario in Italia; L'età della mondializzazione e della società di massa; La società di massa nella Belle époque; L'urto dei nazionalismi e le grandi potenze mondiali; L'età giolittiana; La Prima guerra mondiale; La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico; La Rivoluzione russa; Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali; L'avvento del fascismo; Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo; La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale; Totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo, regimi totalitari; La seconda guerra mondiale; L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia; La guerra fredda; L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Nessuna. Ripasso.

FILOSOFIA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Il panlogismo di Hegel; Destra e sinistra hegeliana: il dibattito inerente al rapporto tra metodo e sistema; Ludwig Feuerbach; Il materialismo storico dialettico di Marx; La critica alla modernità nel pensiero di Kierkegaard; Schopenhauer: il pessimismo; Caratteri generali del Positivismo sociale ed evolutivista; Il nichilismo come destino dell'occidente: la filosofia di Nietzsche; Freud e la dissoluzione dell'io; Bergson e la sintesi fra metafisica e scienza; Il primo Heidegger; La crisi dei fondamenti: Popper ed Einstein

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Nessuna. Ripasso.

MATEMATICA

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

INTRODUZIONE ALL'ANALISI: massimi e minimi, estremi di un insieme. Funzioni reali di variabile reale, dominio e studio del segno, estremi, massimi e minimi, andamento crescente e decrescente, simmetrie e periodicità, funzioni composte.

LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: interpretazione grafica, definizione generale e casi particolari. Teorema di esistenza e unicità sui limiti. Teorema del confronto. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Forme di indecisione di funzioni trascendenti. Limiti notevoli: limite notevole di funzioni goniometriche (con dimostrazione), limite notevole di funzioni esponenziali e logaritmiche. Infiniti e confronto. Gerarchie di limiti.

FUNZIONI CONTINUE: Continuità in un punto. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teoremi delle funzioni continue: Teorema degli zeri, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi. Asintoti e grafico probabile di una funzione. Asintoti obliqui (con dimostrazione).

DERIVATA: definizione della derivata di una funzione in un punto, calcolo della derivata in un punto in base alla definizione. Interpretazione geometrica del concetto di derivata in un punto. Derivabilità e continuità (con dimostrazione). Funzione derivata prima. Derivate delle funzioni elementari. Derivata del prodotto e del quoziente di funzioni. Derivata della funzione composta. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Applicazioni del concetto di derivata: equazione della retta tangente ad una curva.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI: Teoremi di Rolle, e di Lagrange. Punti di minimo e di massimo relativo e assoluto. Applicazioni dei teoremi di Rolle e Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti. Ricerca di massimi e minimi relativi. Teorema di de l'Hopital. Derivata seconda, funzioni concave e convesse, punti di flesso.

STUDIO DI FUNZIONE: funzioni algebriche razionali intere e fratte. Funzioni irrazionali.

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

INTEGRALI: Cenni al calcolo integrale: Integrali elementari indefiniti e definiti. Calcolo delle aree. Teorema della media.

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

IL CAMPO ELETTRICO

Elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. Legge di Coulomb. Elettrizzazione per induzione. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale. Linee di campo. Dipolo elettrico. Campo elettrico uniforme. Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico.

Il condensatore. Capacità di un condensatore piano. Condensatori collegati in serie e in parallelo. Energia accumulata da un condensatore. Esercizi

Intensità della corrente elettrica. Corrente continua. Resistenza e resistività di un conduttore. Leggi di Ohm. Collegamenti in serie e in parallelo di resistori. Potenza dissipata dal resistore. Esercizi

IL CAMPO MAGNETICO.

Forze tra poli magnetici. Campo magnetico. Campo magnetico terrestre. Confronto tra campo elettrico e campo magnetico. Linee di campo. Esperienza di Oersted. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, da una spira, da un solenoide. Forza su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico: Legge di Faraday. Forza tra correnti: legge di Ampere. Unità di misura dell'intensità di corrente e della carica elettrica. Unità di misura del campo magnetico. Motore elettrico. Forza di Lorentz su una carica in moto in un campo magnetico. Proprietà magnetiche dei materiali.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA.

Corrente indotta, legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz. L'alternatore. Il trasformatore. Corrente alternata

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

EQUAZIONI DI MAXWELL. LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Equazioni di Maxwell: Campo elettromagnetico. Caso dinamico. Onde elettromagnetiche. Caratteristiche delle onde elettromagnetiche. Spettro elettromagnetico

SCIENZE

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Revisione argomenti del Quarto anno: Apparato riproduttore; Idrocarburi alifatici ed aromatici (chimica del carbonio, alcani, cicloalcani, alcheni, alchini (cenni), benzene (cenni), derivati alogenati. Argomenti propriamente di quinto anno: Derivati ossigenati e azotati degli idrocarburi (Alcoli e fenoli, Eteri, Aldeidi e chetoni, Acidi carbossilici, Esteri, Ammine, Ammidi, Sintesi e reazioni tipiche dei derivati ossigenati degli idrocarburi). Biomolecole organiche (Carboidrati, Lipidi, Vitamine liposolubili ed idrosolubili con aspetto funzionale; Amminoacidi e proteine; Enzimi e coenzimi con aspetto funzionale; Nucleotidi ed ATP; Polinucleotidi - DNA e RNA -; Reazioni tipiche dei trigliceridi; Azione detergente dei saponi; Regolazione dell'attività enzimatica). Metabolismo cellulare (Vie e reti metaboliche; Catabolismo e anabolismo; Trasporto di energia e di elettroni; Catabolismo del glucosio).

Tettonica globale: Fondamenti di mineralogia, vulcanologia, sismologia; Struttura interna della Terra; Geotermia e geomagnetismo; Isostasia; Deriva dei continenti; Espansione dei fondali oceanici

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Tettonica delle placche

STORIA DELL'ARTE

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Il Manierismo: Principali caratteristiche e protagonisti. Rosso Fiorentino e Pontormo: cenni. Il Seicento tra natura, classicismo e Barocco. Caravaggio e Bernini: cenni. L'arte neoclassica. Antonio Canova. Jacques Louis David. La pittura romantica in Europa. Friedrich. Constable. Turner. Il Pittoresco: definizione ed esempi. Il sublime: definizione ed esempi. La pittura in Francia fra Romanticismo, Naturalismo e Realismo. Géricault. Delacroix. La scuola di Barbizon: definizione e protagonisti. Courbet e il realismo. Manet. L'impressionismo. Definizione e principali protagonisti. Monet e la nascita dell'Impressionismo. Renoir. Degas. Pissarro, Caillebotte e Sisley: cenni. Il post-impressionismo. Definizione, esempi e influssi sull'arte del primo Novecento. Cézanne; Seurat; Gauguin.

Van Gogh; Munch. L'Art Nouveau. Gaudi e Klimt: cenni. L'età delle avanguardie storiche. L'arte in Europa nei primi decenni del Novecento tra libertà e arte di regime (educazione civica).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Parte pratica: Potenziamento fisiologico, con miglioramento delle capacità condizionali e coordinative; Esercizi di attivazione generale e specifico con lavori individuali, in circuito, con piccoli attrezzi; Esercizi di miglioramento della mobilità articolare e muscolare; Consolidamento del rispetto delle regole (fair play), del senso civico, mantenimento e rispetto della salute e rispetto dell'ambiente; Giochi di squadra.

Parte teorica: *Dall'archeologia del movimento a Scienze Motorie e Sportive* (la preistoria, le prime civiltà ed il movimento; Il mondo classico: il culto del corpo; Gli etruschi; mistero, magia e riti religiosi; i romani: da guerrieri a spettatori; il Medioevo: la cavalleria come stile di vita; Umanesimo e Rinascimento: il gioco educa; l'Illuminismo: armonia di corpo, mente e cuore). *Dalla ginnastica alle Scienze Motorie e Sportive* (I mondiali del '34: il calcio durante il fascismo; I giovani e lo sport ai tempi del fascismo: istruzione e organizzazione del tempo libero (ONB), la donna, le discipline; Il ruolo dello sport nel periodo fascista; Le olimpiadi nel periodo fascista).

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Bullismo e Cyberbullismo (ed. civica)

I.R.C.

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

La questione religiosa oggi: Il Gesù della Storia - lettura delle fonti; Metodo storiografico - l'iscrizione di Pilato e il rescritto di Plinio; Ermeneutica biblica - un approccio alle fonti. La creazione; concetto di "uomo" secondo la Sacra Scrittura e la dottrina cristiana. Lettura ed interpretazione storico-esegetica di: Gn 1 (fonte P) - I racconto della creazione; Gn 2 (fonte J) - Il racconto della creazione;

Gn 3 - il peccato. Agnosticismo e ateismo. Concetti fondamentali: La ribellione in nome di Dio: Marx, Freud, Nietzsche; La ribellione in nome del dolore: Camus e Dostoevskij; La risposta del Concilio Vaticano II. Cenni di Storia della Chiesa del '900: La chiesa e il nazismo: il movimento della "Rosa Bianca"; Introduzione generale alla "dottrina sociale della Chiesa": Sacra Scrittura e dottrina sociale. Gn 3 (il lavoro alienante a causa del peccato). Caratteri generali del pensiero sociale cristiano. Il Concilio Ecumenico Vaticano II. Cenni storici: dall'intuizione di Giovanni XXIII alla chiusura di Paolo VI. Tra travagli e novità: Le due guerre. I movimenti che precedono il Concilio; ecumenico, liturgico, biblico e mariologico. I documenti del Concilio: Cenni alle 4 Costituzioni SC, DV, LG, GS

UNITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE ENTRO L'8 GIUGNO

Il Papato di Giovanni Paolo II e la "caduta del muro". Papa Francesco e l'Ecologia Integrale

EDUCAZIONE CIVICA**

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE ENTRO IL 15 MAGGIO

Testimonianze archeologiche a Cremona : Tutela del paesaggio; Elementi di educazione finanziaria (conto corrente, leggi di capitalizzazione, azioni, obbligazioni); Fake news e manipolazione delle informazioni; Il sistema elettorale italiano; La dottrina sociale della Chiesa. Natura della dottrina sociale (De iustitia et iure) e dell'"insegnamento" (Populorum Progressio). Pregi e limiti del pensiero sociale. Principi fondamentali: solidarietà, sussidiarietà e bene comune. La dignità della persona. Lettura e commento della sintesi dell'Enciclica Rerum Novarum. Cenni all'intervento del Concilio Vaticano II e dei documenti: Mater et Magistra, Populorum Progressio e Centesimus Annus.

Un nuovo insegnamento sociale? Il tema dell'ecologia integrale.

L'arte in Europa nei primi decenni del Novecento tra libertà e arte di regime; Bullismo e Cyberbullismo

**** Riferimenti normativi:**

- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica di cui a Decreto MI n.35 del 22/06/2020, ai sensi della L. n. 92 del 20 Agosto 2019;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 Maggio 2018;
- "Linee di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione" dell'USR Lombardia - Ambiti individuati: Cittadinanza europea; Cittadinanza e legalità; Cittadinanza e cultura scientifica; Cittadinanza e sostenibilità ambientale; Cittadinanza e sport; Cittadinanza digitale; Cittadinanza economica; Cittadinanza attiva a scuola; Cittadinanza culturale; Cittadinanza e volontariato; Cittadinanza e salute.
- L. 107/2015 art. 1 c. 7: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali).

10. VERIFICHE E VALUTAZIONE

10.1 Verifiche: scansione delle verifiche nei periodi didattici

DISCIPLINA	N° prove scritte (***)		N° prove orali		N° prove pratiche		Prova CLIL
	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre	
ITALIANO	2	3	2	2			
GRECO	2	1	1	2			
LATINO	2	3	2	2 o 3			
INGLESE	1	2	2	2			
STORIA	1	1	1	2			
FILOSOFIA	1	1	1	2			
MATEMATICA	3	4	1 o 2	1 o 2			1
FISICA	2	3	1	1 o 2			
SCIENZE	2	2	0	1			
STORIA dell'ARTE	1	1	1	1			
SCIENZE MOTORIE			1	1	2	2	

(***) comprese prove scritte strutturate

10.2 Tipologie di verifica somministrate

Nel corso dell'anno scolastico, sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica (*barrare le voci di interesse e specificare le tipologie di verifica*)

<input checked="" type="checkbox"/> PROVE STRUTTURATE	TIPOLOGIA : Vero/Falso; Risposte multiple; Abbinamenti; Completamenti
<input checked="" type="checkbox"/> PROVE SEMISTRUTTURATE	TIPOLOGIA: Quesiti a risposta aperta; Vero/Falso; Risposte multiple; Abbinamenti; Completamenti
<input checked="" type="checkbox"/> PROVE APERTE	TIPOLOGIA: Composizioni; Riassunti; Questionari; Traduzioni; Trattazioni sintetiche

10.3. Criteri di valutazione:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'Intesa valutativa che costituisce parte integrante del PTOF e che è allegata al presente documento.

10.4 Simulazioni delle prove scritte d'esame

Per l'A.S. 2022-2023:

- non sono state effettuate simulazioni di prove scritte
- è stata effettuata simulazione della 1^ prova scritta in data 2 maggio 2023
- verrà effettuata la simulazione della 1^ prova scritta, che si terrà in data.....
- è stata effettuata la simulazione della 2^ prova scritta in data 15 aprile 2023
- verrà effettuata la simulazione della 2^ prova scritta, che si terrà in data.....

Si allega al presente documento la griglia di valutazione utilizzata per ciascuna simulazione.

10.5 Simulazioni del colloquio d'esame

Le simulazioni del colloquio d'esame si svolgeranno indicativamente a fine Maggio-primi di Giugno, nel rispetto di quanto previsto all'Art.22 della O.M. 45. del 09/03/2023.

Per la sola classe ESABAC: la simulazione di colloquio comprenderà anche le prove orali ESABAC (Francese e Storia in francese) della durata di 10 minuti circa (aggiuntivi dei 50 minuti del colloquio ordinario).

10.6 Griglie di valutazione del colloquio

La griglia di valutazione del colloquio è quella di cui alla OM 45 del 09/03/2023.

Per quanto concerne ESABAC, le prove orali sono valutate sulla base di specifica griglia ESABAC Lombardia.

Esempi di materiali (testi, documenti, esperienze, progetti e problemi ...)
attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei
selezionati dal Consiglio di classe
in quanto particolarmente utili per favorire la trattazione dei nodi concettuali
caratterizzanti le diverse discipline in sede di colloquio

- Il presente Allegato nasce come risposta alla necessità di condurre il colloquio d'esame utilizzando materiali che si prestino alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.
- Ciascuno dei materiali seguenti non viene pertanto proposto per la sua rilevanza disciplinare intesa in senso settoriale, ma per la sua particolare idoneità ad aprire a trattazioni variamente ampie e complesse, a seconda del percorso didattico effettivamente svolto e delle possibilità del candidato.
- Si precisa che trattasi di una PROPOSTA che vuole agevolare, non vincolare, le scelte della Commissione.

Materiale 1

Non recidere, forbice, quel volto,
solo nella memoria che si sfolla,
non far del grande suo viso in ascolto
la mia nebbia di sempre.
Un freddo cala... Duro il colpo svetta.
E l'acacia ferita da sé scrolla
il guscio di cicala
nella prima belletta di Novembre.

Fonte: EUGENIO MONTALE, Le occasioni

Materiale 2

“Lo slancio di vita di cui parliamo consiste, in sostanza, in un'esigenza di creazione. Esso non può creare in modo assoluto, perché incontra davanti a sé la materia cioè il movimento opposto al proprio; ma esso si impadronisce di questa materia, che è pura necessità, e tende a introdurre in essa la maggior somma possibile d'indeterminazione e di libertà. La vita tutta, sia animale che vegetale, in quel che ha di essenziale, appare pertanto come uno sforzo per accumulare energia e per sprigionarla poi in canali flessibili, deformabili, all'estremità dei quali essa effettuerà lavori infinitamente vari”.

Fonte: H. BERGSON, L'evoluzione creatrice

Materiale 3

“Si è dimostrato che la guerra del 1914-1918 fu imperialista (cioè di usurpazione, di rapina, di brigantaggio) da ambo le parti, che si trattò di una guerra per la spartizione del mondo, per una suddivisione e nuova ripartizione delle colonie, delle sfere di influenza del capitale finanziario”. Il capitalismo si è trasformato in sistema mondiale di oppressione coloniale e di iugulamento (strangolamento) finanziario della schiacciante maggioranza della popolazione del mondo da parte di un pugno di paesi “progrediti”.

Fonte: V.I. LENIN, L'imperialismo

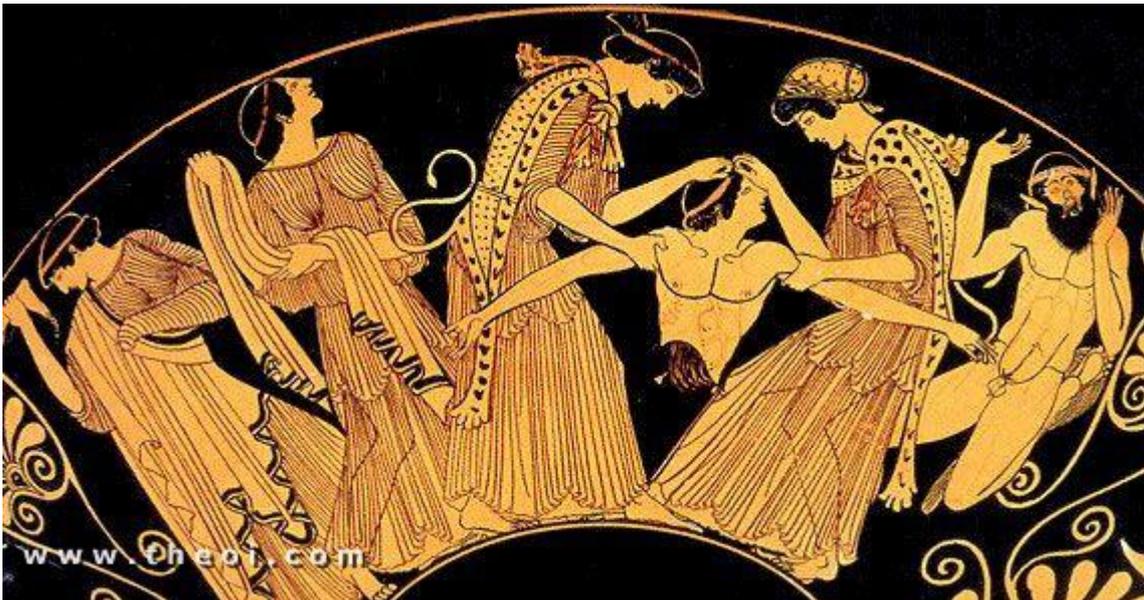
Materiale 4

3 Multum et in se recedendum est: conuersatio enim dissimilium bene composita disturbat et renouat affectus et quicquid imbecillum in animo nec percuratum est exulcerat. Miscenda tamen ista et alternanda sunt, solitudo et frequentia. Illa nobis faciet hominum desiderium, haec nostri, et erit altera alterius remedium: odium turbae sanabit solitudo, taedium solitudinis turba.

4 Nec in eadem intentione aequaliter retinenda mens est, sed ad iocos deuocanda. Cum puerulis Socrates ludere non erubescibat, et Cato uiuo laxabat animum curis publicis fatigatum, et Scipio triumphale illud ac militare corpus mouebat ad numeros, non molliter se infringens, ut nunc mos est etiam incessu ipso ultra muliebrem mollitiam fluentibus, sed ut antiqui illi uiri solebant inter lusum ac festa tempora uirilem in modum tripudiare, non facturi detrimentum etiam si ab hostibus suis spectarentur. 5 Danda est animis remissio: meliores acrioresque requieti surgent. Vt fertilibus agris non est imperandum (cito enim illos exhauriet numquam intermissa fecunditas), ita animorum impetus assiduus labor franget; uires recipient paulum resoluti et remissi. Nascitur ex assiduitate laborum animorum hebetatio quaedam et languor.

Fonte: SENECA, *De tranquillitate animi*, XVII 3-5

Materiale 5



Le Baccanti e il cannibalismo sacrale

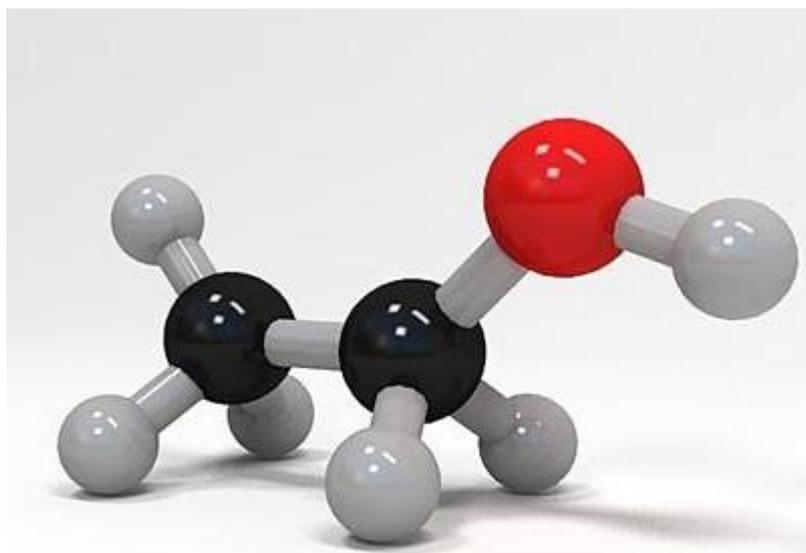
Materiale 6

"By 2050...the whole climate of thought will be different. In fact there will be no thought, as we understand it now. Orthodoxy means not thinking - not needing to think. Orthodoxy is unconsciousness." (George Orwell)



G. Courbet, Gli spaccapietre

Materiale 8



Alcol etilico

	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN" Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 C.F. 80003300193 Sito: www.liceomanin-cr.edu.it e-mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC: crpc02000a@pec.istruzione.it</p>	<p>Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 Certificato (EA37)</p>
---	--	---

Esame di Stato a.s. 2022-2023

Allegati al Documento del Consiglio di classe LICEO CLASSICO

Allegati comuni a tutte le classi:

- 1) **Criteri di valutazione di cui all'Intesa valutativa di Istituto**
- 2) **Criteri di attribuzione del credito scolastico (O.M. 45 del 09/03/2023)**
- 3) **Griglia di valutazione della Prima prova d'esame (d.lgs 62 del 13/04/2017)**
- 4) **Griglia di valutazione della seconda prova d'esame (d.lgs 62 del 13/04/2017)**
- 5) **Criteri di valutazione del colloquio (All. A alla O.M. 45 del 09/03/2023)**
- 6) **Criteri di organizzazione e conduzione dei PCTO (Estratto dal PTOF)**
- 7) **Testo della simulazione di 1^ prova d'esame**
- 8) **Testo della simulazione di 2^ prova d'esame**

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITÀ

		NON RAGGIUNTO			BASE		INTERMEDIO	AVANZATO	
		3	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE		Inesistenti o quasi.	Gravemente lacunose, molto frammentarie.	Superficiali, incomplete e imprecise.	Essenziali; possesso di informazioni di base dell'argomento.	Complete e salde degli elementi di base.	Complete e salde.	Ampie ed approfondite	Ampie e autonomamente approfondite
ABILITÀ	Applicazione delle conoscenze	Non applica le conoscenze.	Applica conoscenze/ procedure in modo estremamente scorretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo scorretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo generalmente corretto.	Applica conoscenze/ procedure semplici in modo corretto	Applica autonomamente conoscenze/ procedure complesse.	Applica in modo corretto e autonomo conoscenze/ procedure complesse.	Applica in modo corretto autonomo e originale conoscenze/ procedure complesse
	Adeguatezza Linguistica	Non si esprime o si esprime in modo estremamente frammentario e/o scorretto.	Si esprime in modo estremamente scorretto.	Si esprime in modo incerto e scorretto.	Si esprime in modo essenziale, complessivamente corretto e adeguato.	Si esprime in modo corretto e adeguato.	Si esprime in modo corretto, adeguato e sicuro.	Usa con proprietà la lingua e il lessico specifico.	Padroneggia la lingua e il lessico specifico e li usa efficacemente.
	Rielaborazione	Non rilevabile – non valutabile			Replica semplici analisi e sintesi apprese	Replica analisi e sintesi apprese	Compie analisi e sintesi, seppur con qualche imprecisione.	Compie analisi e sintesi corrette, mostrandosi in grado di approfondire ed esprimere valutazioni.	Compie analisi e sintesi corrette, mostrandosi in grado di approfondire, valutare e produrre contributi originali.

ELEMENTI ATTITUDINALI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

	LIVELLO NON RAGGIUNTO	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	PROGRESSIONE RISPETTO ALLA PRESTAZIONE / OSSERVAZIONE PRECEDENTE	
GESTIONE DELLA PRESTAZIONE	Mancanza di autoregolazione (es. esagerate emozioni negative, elevati livelli di ansia, ritiro).	Minima capacità di regolare le proprie emozioni rispetto alle situazioni.	Adeguate capacità di autoregolare le emozioni rispetto alle situazioni.	Elevata capacità di autoregolare le emozioni rispetto alle situazioni.	SÌ	NO
FLESSIBILITÀ COGNITIVA E PROBLEM SOLVING	Mancanza di flessibilità e/o di strategie per la risoluzione dei problemi.	Minima flessibilità e/o utilizzo di strategie standard di risoluzione dei problemi.	Flessibilità e/o utilizzo di strategie diversificate di risoluzione dei problemi.	Elevata flessibilità e/o utilizzo di strategie differenti in base alle richieste del contesto.	SÌ	NO
PARTECIPAZIONE DURANTE LE ATTIVITÀ A DISTANZA	Partecipazione incostante, assenze immotivate, comportamento elusivo	Presenza ai collegamenti senza interazione con il docente	Presenza ai collegamenti e partecipazione solo su precisa richiesta del docente	Presenza attiva e propositiva alle attività a distanza		
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Mancanza di autonomia e di adeguata consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri doveri, necessità di supporto esterno per organizzare il proprio lavoro, scarso rispetto di tempi e consegne	Minima autonomia, consapevolezza sufficiente delle proprie responsabilità e dei propri doveri, capacità di organizzare con minimo supporto esterno il proprio lavoro, rispetto accettabile di tempi e consegne	Adeguate autonomia, buona consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri doveri, accettabile capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, generale rispetto di tempi e consegne	Elevata autonomia, piena consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri doveri, consolidata capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro per rispettare tempi e consegne	SÌ	NO
NEL CASO DI ATTIVITÀ DI GRUPPO SI CONSIDERA ANCHE						
COOPERAZIONE	Mancanza di impegno e partecipazione alle attività	Minimo impegno, interesse e partecipazione alle attività e difficoltà nella cooperazione	Evidente impegno, interesse e partecipazione alle attività e capacità di cooperare	Elevato impegno, interesse e partecipazione attiva alle attività ed elevata capacità di cooperare	SÌ	NO

2) Criteri di attribuzione del credito scolastico (O.M. 45 del 09/03/2023)

Dall' Articolo 11 dell'OM 45 del 09/03/2023 – Credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3) Criteri di valutazione della prima prova scritta (ITALIANO)

INDICATORI TIPOLOGIA A		LIVELLI E PUNTEGGI ⁽¹⁾					
		Gravemente inadeguato	Inadeguato	Non del tutto adeguato	Adeguato	Pienamente adeguato	Pienamente adeguato ed efficace
GENERALI (max. 60/100)		1-2	3-4	5	6-7	8-9	10
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
2	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA A (max. 40/100)		1-2	3-4	5	6-7	8-9	10
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica)							
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.							
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).							
• Interpretazione corretta e articolata del testo.							
TOTALE (IN 100esimi)							
TOTALE (IN 20esimi) = TOTALE IN 100esimi/5							

¹ Vedi di seguito i descrittori di livello e le modalità di attribuzione dei punteggi

CRPC02000A - CRPC02000A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003077 - 15/05/2023 - V.4 - E
CRPC02000A - CRPC02000A - REGISTRO CIRCOLARI - 0000794 - 15/05/2023 - circolari - E
CRPC02000A - CRPC02000A - ALBO PRETORIO - 0000070 - 15/05/2023 - E2- STATO - E

Descrittori di livello e modalità di attribuzione dei punteggi – Tipologia A		
Non valutabile	0	Consegna “in bianco”
Gravemente inadeguato	Generali 1 – 2	L’elaborato si presenta estremamente carente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; manca pressoché totalmente di coesione e coerenza. E’ estremamente povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta numerosi e gravi errori formali anche ripetuti. Sono estremamente limitati ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; mancano o sono del tutto infondati i giudizi personali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche, pur limitato, elemento di positività
	Specifici 1-2	L’elaborato non è conforme alle consegne; evidenzia notevoli difficoltà ed errori vistosi nella comprensione del testo e nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; non individua neppure gli snodi interpretativi essenziali del testo. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche, pur limitato, elemento di positività
Inadeguato	Generali 3–4	L’elaborato si presenta carente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e la coerenza sono precarie. E’ povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta alcuni gravi errori formali. Sono limitati, generici ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono limitati e poco fondati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
	Specifici 3 - 4	L’elaborato è poco conforme alle consegne; evidenzia difficoltà ed errori significativi nella comprensione del testo e nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; individua soltanto parzialmente e in modo alquanto superficiale gli snodi interpretativi essenziali del testo. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
Non del tutto adeguato	Generali 5	L’elaborato non è pienamente soddisfacente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono parziali. E’ a tratti generico e non sempre preciso dal punto di vista lessicale; presenta alcune improprietà ed errori formali. Sono poco ampi e poco precisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono fondati ma non sufficientemente motivati.
	Specifici 5	L’elaborato è sostanzialmente conforme alle consegne, pur con qualche incongruenza; evidenzia alcune difficoltà ed imprecisioni nella comprensione del testo e nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; individua soltanto in modo superficiale gli snodi interpretativi essenziali del testo.
Adeguato	Generali 6-7	L’elaborato è sostanzialmente soddisfacente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate pur con qualche imprecisione nell’uso dei nessi logici. E’ sostanzialmente corretto dal punto di vista lessicale, anche se presenta qualche improprietà; si rilevano occasionali errori formali di tipo non grave. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma non sempre ben articolati e precisi; i giudizi personali sono fondati e motivati nelle loro linee generali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici 6-7	L’elaborato è sostanzialmente conforme alle consegne; evidenzia una essenziale correttezza nella comprensione del testo e nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; individua in modo corretto gli snodi interpretativi essenziali del testo, pur in modo non sempre approfondito. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
Pienamente adeguato	Generali 8-9	L’elaborato è valido sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate e sostenute da un’argomentazione chiara. E’ corretto dal punto di vista lessicale, senza significative improprietà; la forma è corretta e fluida, nonostante qualche occasionale imprecisione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, talora ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino incertezze significative ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici 8-9	L’elaborato è conforme alle consegne; evidenzia una buona comprensione del testo capace di coglierne anche alcuni dettagli significativi; è corretto nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; individua in modo completo e articolato gli snodi interpretativi del testo. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino incertezze significative ma prevalgano gli elementi di positività.
Pienamente adeguato ed efficace	Generali 10	L’elaborato è pienamente efficace sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono pienamente rispettate e sostenute da un’argomentazione chiara e sicura. E’ corretto e ricco dal punto di vista lessicale; la forma è corretta, fluida e scorrevole. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati in modo del tutto efficace, con spunti che possono anche risultare originali.
	Specifici 10	L’elaborato è conforme alle consegne; evidenzia una sicura comprensione del testo capace di coglierne anche i dettagli più significativi; è corretto nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; individua in modo completo, articolato e approfondito gli snodi interpretativi del testo.

INDICATORI TIPOLOGIA B		LIVELLI E PUNTEGGI ⁽¹⁾					
		Gravemente inadeguato	Inadeguato	Non del tutto adeguato	Adeguato	Pienamente adeguato	Pienamente adeguato ed efficace
GENERALI (max. 60/100)		1-2	3-4	5	6-7	8-9	10
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
2	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B (max. 40/100)		1-2-3	4-5	6-7	8-9	10-11-12	13-14 ⁽²⁾
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto							
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti							
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione							
TOTALE (IN 100esimi)							
TOTALE (IN 20esimi) = TOTALE IN 100esimi/5							

¹Vedi di seguito i descrittori di livello e le modalità di attribuzione dei punteggi

²Il massimo punteggio di 14 si utilizza solo per l'indicatore "Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione"

CRPC02000A - CRPC02000A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003077 - 15/05/2023 - V.4 - E
CRPC02000A - CRPC02000A - REGISTRO CIRCOLARI - 0000794 - 15/05/2023 - circolari - E
CRPC02000A - CRPC02000A - ALBO PRETORIO - 0000070 - 15/05/2023 - E2- STATO - E

Descrittori di livello e modalità di attribuzione dei punteggi – TIPOLOGIA B		
Non valutabile	0	Consegna “in bianco”
Gravemente inadeguato	Generali 1-2	L’elaborato si presenta estremamente carente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; manca pressoché totalmente di coesione e coerenza. E’ estremamente povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta numerosi e gravi errori formali anche ripetuti. Sono estremamente limitati ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; mancano o sono del tutto infondati i giudizi personali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche, pur limitato, elemento di positività
	Specifici 1–2–3	L’elaborato non individua tesi e argomentazioni presenti nel testo; evidenzia notevoli difficoltà e limiti vistosi nel sostenere in modo coerente il percorso ragionativo, con errori gravi nell’uso dei connettivi pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati sono estremamente poveri, scorretti e incongruenti. Si attribuisce il punteggio intermedio previsto per l’indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche tratto non del tutto negativo; si attribuisce il punteggio massimo previsto per l’indicatore in presenza di qualche elemento in più di positività.
Inadeguato	Generali 3-4	L’elaborato si presenta carente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e la coerenza sono precarie. E’ povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta alcuni gravi errori formali. Sono limitati, generici ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono limitati e poco fondati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
	Specifici 4-5	L’elaborato individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo frammentario e incompleto; evidenzia difficoltà e limiti talora vistosi nel sostenere in modo coerente il percorso ragionativo, con errori a volte gravi nell’uso dei connettivi pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati sono poveri e spesso scorretti ed incongruenti. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
Non del tutto adeguato	Generali 5	L’elaborato non è pienamente soddisfacente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono parziali. E’ a tratti generico e non sempre preciso dal punto di vista lessicale; presenta alcune improprietà ed errori formali. Sono poco ampi e poco precisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono fondati ma non sufficientemente motivati.
	Specifici 6-7	L’elaborato individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo parziale; evidenzia difficoltà e limiti non gravi nel sostenere in modo coerente il percorso ragionativo, pur in presenza di alcune imprecisioni anche nell’uso dei connettivi; i riferimenti culturali utilizzati sono limitati ma non gravemente scorretti. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato prevalgano gli elementi positivi.
Adeguato	Generali 6-7	L’elaborato è sostanzialmente soddisfacente sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate pur con qualche imprecisione nell’uso dei nessi logici. E’ sostanzialmente corretto dal punto di vista lessicale, anche se presenta qualche improprietà; si rilevano occasionali errori formali di tipo non grave. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma non sempre ben articolati e precisi; i giudizi personali sono fondati e motivati nelle loro linee generali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici (8-9)	L’elaborato individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo sostanzialmente corretto, al di là di qualche incertezza; evidenzia una essenziale capacità di argomentazione nel sostenere in modo coerente il percorso ragionativo, con uso generalmente pertinente dei connettivi, pur in presenza di qualche imprecisione; i riferimenti culturali utilizzati sono essenziali e privi di gravi errori o incongruenze. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori particolarmente significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
Pienamente adeguato	Generali 8-9	L’elaborato è valido sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate e sostenute da un’argomentazione chiara. E’ corretto dal punto di vista lessicale, senza significative improprietà; la forma è corretta e fluida, nonostante qualche occasionale imprecisione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, talora ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino incertezze significative ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici (10-11-12)	L’elaborato individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo corretto e sicuro; evidenzia una buona capacità di argomentazione nel sostenere in modo coerente ed articolato il percorso ragionativo, con uso pertinente dei connettivi; i riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e corretti. Si attribuisce il punteggio intermedio previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato prevalgano gli elementi di positività, pur in presenza di qualche lieve incertezza; si attribuisce il punteggio massimo previsto per l’indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino particolari incertezze ma prevalgano in modo deciso gli elementi di positività.
Pienamente adeguato ed efficace	Generali 10	L’elaborato è pienamente efficace sotto il profilo dell’ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono pienamente rispettate e sostenute da un’argomentazione chiara e sicura. E’ corretto e ricco dal punto di vista lessicale; la forma è corretta, fluida e scorrevole. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati in modo del tutto efficace, con spunti che possono anche risultare originali.
	Specifici (13-14)	L’elaborato individua tesi e argomentazioni presenti nel testo in modo corretto, sicuro ed efficace; evidenzia una solida capacità di argomentazione nel sostenere in modo coerente, articolato e ricco il percorso ragionativo, utilizzando connettivi pertinenti e diversificati; i riferimenti culturali utilizzati sono corretti, pertinenti, ampi ed articolati. Si attribuisce il punteggio massimo previsto di 14 per l’indicatore “Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione” qualora nel contesto delineato si evidenzino spunti particolarmente interessanti e personali.

INDICATORI TIPOLOGIA C		LIVELLI E PUNTEGGI (1)					
		Gravemente inadeguato	Inadeguato	Non del tutto adeguato	Adeguato	Pienamente adeguato	Pienamente adeguato ed efficace
GENERALI (max. 60/100)		1-2	3-4	5	6-7	8-9	10
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
2	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B (max. 40/100)		1-2-3	4-5	6-7	8-9	10-11-12	13-14 (2)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione							
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione							
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
TOTALE (IN 100esimi)							
TOTALE (IN 20esimi) = TOTALE IN 100esimi/5							

¹Vedi di seguito i descrittori di livello e le modalità di attribuzione dei punteggi

²Il massimo punteggio di 14 si utilizza solo per l'indicatore "Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali"

Descrittori di livello e modalità di attribuzione dei punteggi - Tipologia E		
Non valutabile	0	Consegna "in bianco"
Gravemente inadeguato	Generali 1-2	L'elaborato si presenta estremamente carente sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; manca pressoché totalmente di coesione e coerenza. E' estremamente povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta numerosi e gravi errori formali anche ripetuti. Sono estremamente limitati ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; mancano o sono del tutto infondati i giudizi personali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche, pur limitato, elemento di positività
	Specifici 1-2-3	L'elaborato non risulta pertinente alla traccia né coerente e corretto nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi; evidenza notevoli difficoltà e limiti vistosi nello sviluppo dell'esposizione, che risulta disordinata e non lineare; i riferimenti culturali utilizzati sono estremamente poveri, scorretti e incongruenti. Si attribuisce il punteggio intermedio previsto per l'indicatore qualora nel contesto generalmente negativo si evidenzi qualche tratto non del tutto negativo; si attribuisce il punteggio massimo previsto per l'indicatore in presenza di qualche elemento in più di positività.
Inadeguato	Generali 3-4	L'elaborato si presenta carente sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e la coerenza sono precarie. E' povero e improprio dal punto di vista lessicale e presenta alcuni gravi errori formali. Sono limitati, generici ed imprecisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono limitati e poco fondati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
	Specifici 4-5	L'elaborato è poco pertinente alla traccia e scarsamente coerente e corretto nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi; evidenza difficoltà e limiti nello sviluppo dell'esposizione, che risulta poco ordinata e lineare; i riferimenti culturali utilizzati sono poveri, spesso scorretti e incongruenti. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto prevalentemente negativo sia possibile cogliere qualche elemento positivo.
Non del tutto adeguato	Generali 5	L'elaborato non è pienamente soddisfacente sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono parziali. E' a tratti generico e non sempre preciso dal punto di vista lessicale; presenta alcune improprietà ed errori formali. Sono poco ampi e poco precisi le conoscenze ed i riferimenti culturali; i giudizi personali sono fondati ma non sufficientemente motivati.
	Specifici 6-7	L'elaborato è parzialmente pertinente alle richieste della traccia, con qualche incertezza anche nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi; evidenza difficoltà non gravi nello sviluppo dell'esposizione, che non risulta sempre ordinata e lineare; i riferimenti culturali utilizzati sono poco articolati ma non gravemente scorretti. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato prevalgano gli elementi positivi.
Adeguato	Generali 6-7	L'elaborato è sostanzialmente soddisfacente sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate pur con qualche imprecisione nell'uso dei nessi logici. E' sostanzialmente corretto dal punto di vista lessicale, anche se presenta qualche improprietà; si rilevano occasionali errori formali di tipo non grave. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma non sempre ben articolati e precisi; i giudizi personali sono fondati e motivati nelle loro linee generali. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici 8-9	L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia, anche nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi, al di là di qualche incertezza; evidenza una essenziale capacità di sviluppare in modo ordinato e lineare l'esposizione, pur con qualche imprecisione; i riferimenti culturali utilizzati sono essenziali e privi di gravi errori o incongruenze. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino errori particolarmente significativi ma prevalgano gli elementi di positività.
Pienamente adeguato	Generali 8-9	L'elaborato è soddisfacente sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono rispettate e sostenute da un'argomentazione chiara. E' corretto dal punto di vista lessicale, senza significative improprietà; la forma è corretta e fluida, nonostante qualche occasionale imprecisione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, talora ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati. Si attribuisce il massimo punteggio previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino incertezze significative ma prevalgano gli elementi di positività.
	Specifici 10-11-12	L'elaborato è pertinente alla traccia, anche nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi, che risultano efficaci; evidenza una buona capacità di sviluppare in modo ordinato e lineare l'esposizione; i riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e corretti. Si attribuisce il punteggio intermedio previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato prevalgano gli elementi di positività, pur in presenza di qualche lieve incertezza; si attribuisce il punteggio massimo previsto per l'indicatore qualora nel contesto delineato non si evidenzino particolari incertezze ma prevalgano in modo deciso gli elementi di positività.
Pienamente adeguato ed efficace	Generali 10	L'elaborato è pienamente efficace sotto il profilo dell'ideazione, pianificazione ed organizzazione; la coesione e coerenza sono pienamente rispettate e sostenute da un'argomentazione chiara e sicura. E' corretto e ricco dal punto di vista lessicale; la forma è corretta, fluida e scorrevole. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e precisi, ampi ed articolati; i giudizi personali sono fondati e motivati in modo del tutto efficace, con spunti che possono anche risultare originali.
	Specifici 13-14	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia, anche nella formulazione del titolo e nell'articolazione in paragrafi, che risultano efficaci ed incisivi; evidenza una solida capacità di sviluppare in modo ordinato e lineare l'esposizione; i riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti, corretti, ampi ed articolati. Si attribuisce il punteggio massimo previsto di 14 solo per l'indicatore "Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali" qualora nel contesto delineato si evidenzino spunti particolarmente interessanti e personali.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio per ogni indicatore (totale max 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (Punti 1-6)	
Fraintendimento o comprensione molto lacunosa del senso del testo	1
Comprensione del senso del testo con significativi fraintendimenti	2
Comprensione del contenuto del testo parzialmente corretta	3
<u>Comprensione del contenuto del testo sostanzialmente corretta (*)</u>	<u>4</u>
Comprensione del contenuto del testo corretta, pur con qualche lieve imprecisione	5
Comprensione del contenuto del testo corretta, completa e sicura	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche (Punti 1-4)	
Superficiale, incompleta ed imprecisa	1
<u>Essenzialmente limitata alle informazioni di base (*)</u>	<u>2</u>
Completa e salda degli elementi di base.	3
Precisa, ampia ed approfondita	4
Comprensione del lessico specifico (Punti 1-3)	
Comprensione lessicale incerta e inadeguata.	1
<u>Comprensione lessicale complessivamente adeguata (*)</u>	<u>2</u>
Comprensione lessicale adeguata ed efficace	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (Punti 1-3)	
Ricodificazione approssimativa, incerta e scorretta	1
<u>Ricodificazione sostanzialmente corretta e adeguata (*)</u>	<u>2</u>
Ricodificazione corretta, adeguata ed efficace	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (Punti 1-4)	
Pertinenza scarsa o parziale	1
<u>Pertinenza sostanzialmente adeguata (*)</u>	<u>2</u>
Pertinenza adeguata	3
Pertinenza adeguata ed efficace	4
PUNTEGGIO TOTALE in 20esimi	

(*) Competenza di Livello Base

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livellii	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dicollegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, conspecifico riferimento al linguaggio tecnico e/o disettore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Sono molto numerosi i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che il nostro Istituto offre per la formazione complementare degli studenti e delle studentesse. Essi sono in parte realizzati in seno all'Istituto stesso e in parte in collaborazione con esperti esterni, Enti e Istituzioni, associazioni e imprese presenti sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono alla base di una metodologia fondata sulla didattica per competenze che favorisce il pieno sviluppo della persona coniugando la formazione in aula con esperienze pratiche, dato che la competenza è la capacità di agire in situazioni diverse utilizzando le conoscenze, le abilità acquisite - sia a livello formale sia informale o non formale - e le attitudini proprie della persona (intendendo per attitudine la "disposizione/mentalità", il mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni").

I PCTO, che flessibilmente possono comporsi di ore di formazione gestite dalla scuola e di ore di attività presso un ente ospitante, coinvolgono gli studenti e le studentesse delle classi terze, quarte e quinte ed assolvono ad una precisa funzione di orientamento. Con tale espressione s'intende l'intento di rendere le persone consapevoli delle personali inclinazioni, attitudini, modi di essere, livelli acquisiti di competenze: elementi che troveranno il pieno sviluppo nella scelta formativa post-diploma e nel mondo del lavoro e delle professioni.

Per tale motivo il nostro liceo propone ai propri iscritti un progetto formativo valido in qualsiasi ambiente lavorativo/formativo basato principalmente sulla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"; una competenza trasversale complessa, fondamentale per la crescita della persona, che mobilita:

- la capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- la capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- la capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- la capacità di creare fiducia e provare empatia
- la capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- la capacità di negoziare
- la capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- la capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- la capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- la capacità di mantenersi resilienti
- la capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

e che stimola le altre competenze delineate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo che sono:

- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 . Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della mano
in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³
equinozioche offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
manoera⁴, clessidra il cor mio
palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. **Come:** *mentre*.
2. **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.
3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.
4. **urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.
5. **vano:** *esile*.
6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria di cui sei a conoscenza.

PROPOSTA A2 . Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da *Vita dei campi* (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione, che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Mara, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso

bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anche lì, quando lui è morto la mia mamma, non lo vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

¹ di colore scuro ² narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le tecniche narratologiche utilizzate da Verga in questa novella?
2. Quali le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano? E com'è visto il mondo della Sicilia?
3. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
4. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
5. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?
6. Quali collegamenti puoi individuare tra questa novella e le altre opere verghiane esaminate in classe?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1.

Il testo è tratto da A. Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*, (<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>)

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E

nella foto lui effettivamente non c'era - probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999, e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".

Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza impedisce loro di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler, loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.

Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci "Che cosa non so?" fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori, ma tendono comunque a credere di cavarsela.

I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddoti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato, oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricercare informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità***, Einaudi, Torino 2019, Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visibili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo, ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle.

In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza, anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o, ancora, assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O, ancora, lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione, ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati, forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro, anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua a non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin¹ colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei", ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

¹ Johann Christian Friedrich Hölderlin (1770–1843), poeta tedesco, è riconosciuto come uno dei massimi esponenti della letteratura mondiale.

Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo? Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo** - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo

come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'UNESCO, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo, bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **M. Cristina Ceresa, *Dagli scarti nasce un mondo intero***, (http://nova.ilsole24ore.com/progetti/dagli-scarti-nasce-un-mondo-intero/?refresh_ce=1, 23 dicembre 2016)

Ce n'è per tutta l'industria italiana: ciò che è considerato rifiuto di un settore può diventare materia prima e pure di valore per un altro. Facciamo l'esempio del lattiero-caseario: siero e scotta di caseificazione sono scarti pure costosi da smaltire e i centri di ricerca non si lasciano sfuggire l'opportunità di estrarne molteplici sostanze come proteine, aminoacidi e zuccheri non solo per usarli in applicazioni zootecniche, per produrre mangimi per animali, o per la

produzione di energia, sotto forma di biogas. Ora, infatti, si va oltre e il si trasforma in sostanze di elevato valore biologico.

E ancora: flavonoidi, polifenoli, pectine e fibre possono essere recuperati da vinaccia o scarti della lavorazione di agrumi e impiegati in settori ad alto valore aggiunto come quello della nutraceutica e della cosmesi. [...]

Il progetto europeo Noshan – che in Italia ha visto impegnata l'Università di Parma – ha puntato a indagare le tecnologie e i processi a basso consumo energetico finalizzati a trasformare scarti organici – in particolare frutta, verdura e latticini – in mangimi animali.

[...] Riflessioni a latere del progetto sono che “il recupero/riutilizzo, per essere economicamente sostenibile, deve prima di tutto prevedere un multi-utilizzo a cascata dello scarto – riassume Stefano Sforza, del dipartimento di Food Science dell'Università di Parma -. Non ha senso pensare di utilizzare uno scarto per fare un prodotto solo, perché l'efficienza del riutilizzo sarà comunque bassa, e i costi supereranno sempre i benefici, rendendo il prodotto finale antieconomico per chi lo produce. Occorre pensare a una cascata in cui dallo scarto si estraggono prima i composti ad alto valore aggiunto (utilizzabili per esempio dall'industria cosmetica o farmaceutica) poi quelli a valore aggiunto più ridotto (ingredienti alimentari), quindi il residuo può essere utilizzato come mangime o fertilizzante, se adeguato, oppure per la produzione di biogas.

Luoghi deputati a questo genere di operazione sono le moderne bioraffinerie. Il problema è che gli scarti alimentari sono “enormemente diversificati – fa notare Sforza -, quindi occorre uno sviluppo tecnologico e di ricerca nuovo per essere in grado di mettere in piedi questi processi in maniera generalizzata e occorrono nuove tecnologie, nuovi processi e nuova conoscenza, ed è ciò su cui tutti stiamo lavorando oggi”.

➤ Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità in merito, con la tesi espressa dall'autrice, secondo la quale occorre ripensare l'economia e il settore della ricerca a partire dalla consapevolezza dei problemi legati all'economia globale, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto, da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione, e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

➤ La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tema di:

LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: Traduzione di un testo in lingua latina

La virtù della clemenza

Plinio si rivolge al suo destinatario Sabiniano implorando clemenza per un liberto che lo ha oltraggiato, benché dal testo non emerga di preciso quale offesa gli sia stata arrecata. Viene proposto il testo integrale della lettera.

C. PLINIUS SABINIANO SUO S. D.

Libertus tuus, cui suscensere te dixeras, venit ad me advolutusque pedibus meis tamquam tuis haesit. Flevit multum, multum rogavit, multum etiam tacuit, in summa fecit mihi fidem paenitentiae verae: credo emendatum quia deliquisse se sentit. Irascaris, scio, et irascaris merito, id quoque scio; sed tunc praecipua mansuetudinis laus, cum irae causa iustissima est. Amasti hominem et, spero, amabis: interim sufficit ut exorari te sinas. Licebit rursus irasci, si meruerit, quod exoratus excusatus facies. Remitte aliquid adulescentiae ipsius, remitte lacrimis, remitte indulgentiae tuae. Ne torseris illum, ne torseris etiam te; torqueris enim cum tam lenis irascaris. Vereor ne videar non rogare sed cogere, si precibus eius meas iunxero; iungam tamen tanto plenius et effusius, quanto ipsum acrius severiusque corripui, detricte minatus numquam me postea rogaturum. Hoc illi, quem terreri oportebat, tibi non idem; nam fortasse iterum rogabo, impetrabo iterum: sit modo tale, ut rogare me, ut praestare te deceat. Vale.

SECONDA PARTE: Risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe.

1. Plinio richiama una virtù significativa del sistema etico romano, vale a dire la *clementia*: cerca di definirne i caratteri sia individuando nel testo le espressioni che vi si riferiscono, sia ricorrendo a testi e autori della letteratura latina che ne parlano.
2. La lettera richiama Sabiniano a moderare una delle passioni che certa riflessione filosofica romana ha condannato con decisione: quale? Che autore le dedica particolare attenzione, come la descrive e quali rimedi propone?
3. Rileva nel testo i caratteri dello stile di Plinio il Giovane, facendo riferimento alla formazione retorica da lui ricevuta e cercando di effettuare un raffronto con lo stile di Seneca.